

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

DELIBERAZIONE N. 38 DEL 17.3.2014

OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni 2014 - 2016.

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale per relazionare sull'argomento posto in trattazione.

La dr.ssa Partipilo rammenta che il Piano triennale dei fabbisogni di personale illustra le principali scelte organizzative e gestionali dell'ente nel triennio in esame, tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire in relazione allo scenario economico e normativo in cui l'ente si troverà ad operare. Attraverso tale documento, infatti, la Camera di Commercio di Bari - in linea con la programmazione strategica e la programmazione finanziaria individua le politiche di gestione, comprese quelle assunzionali, più efficaci in relazione agli obiettivi da realizzare nel medio periodo.

Il Piano è impostato anche in base alle indicazioni fornite dai dirigenti - ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 - in merito sia alle risorse e ai profili professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza sia alle eventuali eccedenze di personale rinvenibili nella propria Area.

Tale ricognizione dirigenziale, con particolare riferimento alla rilevazione di eventuali eccedenze di personale, risulta, infatti, passaggio fondamentale ai fini dell'approvazione dei documenti di programmazione triennale e annuale dei fabbisogni di personale. L'inosservanza di tale articolo comporta sia l'impossibilità di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato o di instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia contrattuale - pena la nullità degli atti posti in essere - sia la responsabilità disciplinare a carico dei dirigenti inadempienti.

Il Piano triennale si articola in Piani operativi annuali di attuazione ed è aggiornato annualmente per consentire la costante "visibilità" del triennio successivo e l'adeguamento delle esigenze organizzative a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'ente nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse disponibili sia degli impatti di carattere economico correlati.

Per quanto riguarda la programmazione dei fabbisogni del personale, anche il triennio 2014-2016, vede la Camera di Commercio di Bari impegnata in un complesso processo di monitoraggio dei propri modelli organizzativi e gestionali al fine di individuare soluzioni che consentano una gestione sempre più razionale, efficiente ed efficace al fine di garantire elevati standard qualitativi ai fruitori dei servizi dell'ente nonostante i numerosi vincoli imposti, anche agli enti più "virtuosi", dalle normative vigenti.

Tale attività comporta quindi la necessità di individuare nuovi strumenti e percorsi per assolvere gli obblighi imposti dalle leggi più recenti cercando, al contempo, di non incidere o di incidere il meno possibile, sulla qualità dei servizi erogati e sul perseguimento delle linee strategiche individuate dalla Giunta, fermo restando il rispetto dei sempre maggiori vincoli

IA


Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

posti alla pubblica amministrazione in materia di reclutamento, gestione e sviluppo delle risorse umane.

Per quanto concerne i vincoli alle assunzioni, si sottolinea come:

1. il D.L. 95/2012 all'art. 14 ha integralmente modificato, a far data dal 7 luglio 2012, i vincoli assunzionali per le Camere di commercio, abrogando la precedente disciplina di cui alla L. 191/2009;
2. il medesimo decreto ha esteso alle Aziende speciali i vincoli in materia di personale, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, previsti per le rispettive Camere di commercio dalla L. 191/2009. Successivamente la L. 183/2011 ha previsto che gli atti di assunzione di personale a qualunque titolo debbano essere asseverati e autorizzati dalla stessa Camera di commercio;
3. alle misure restrittive sopra richiamate si aggiungono quelle imposte, a carico delle Camere di commercio e delle loro Aziende speciali in materia di contratti flessibili (tempi determinati, contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, rapporti formativi, ecc.);
4. le novità introdotte dal D.L. 92/2012 hanno ulteriormente inasprito la possibilità di ricorrere a rapporti di lavoro flessibile;
5. la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, art. 4, comma 16 ter, ha nuovamente modificato i limiti assunzionali delle Camere di Commercio prevedendo una individuazione su base nazionale con successiva assegnazione alle singole camere delle unità di personale da assumere con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione;
6. la legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 557, ha stabilito che i divieti o le limitazioni all'assunzione di personale, previsti per le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, si applichino anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale, totale o di controllo e, comma 559, ha stabilito che anche le società in house sono assoggettate ai vincoli assunzionali e di contenimento stabiliti dall'ente locale controllante.

Questo contesto rende particolarmente difficile continuare a gestire con efficacia e qualità l'insieme di progetti, attività e investimenti che la Camera di commercio di Bari ogni anno sviluppa per supportare il mondo dell'economia locale in questo delicato momento di crisi generale di tipo economico-finanziario.

Nella tabella seguente di riportano in dettaglio i dati relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso del triennio in esame e per le quali oggi non è possibile prevedere copertura mediante le ordinarie procedure concorsuali in considerazione della normativa appena esposta.

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

Cessazioni anno 2013			Previsioni di uscita anno 2014			Previsioni di uscita anno 2015		
Cat.	N.	Costo	Cat.	N.	Costo	Cat.	N.	Costo
C	1	35.514,04	D1	1	40.507,71	D3	1	40.507,71
						C	4	142.056,16
						A	1	30.788,89
Totale	1	35.514,04	Totale	1	40.507,71	Totale	6	213.352,76
			Nel corso dell'anno un dipendente di cat. B7, avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento anticipato, potrebbe decidere di cessare il rapporto di lavoro nel corso dell'anno			Nel corso dell'anno 3 dipendenti di cat. C e un dipendente di cat. B7, avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento anticipato, potrebbero decidere di cessare il rapporto di lavoro nel corso dell'anno		

Al 31.12.2013 i dipendenti a tempo indeterminato in forza sono solo 163 (di cui solo 2 dirigenti). Dei 161 dipendenti 12 con rapporto di lavoro a tempo parziale e con un numero fte (full time equivalent) pari a 7,865. Pertanto il numero complessivo di full time equivalenti attualmente in servizio è di 158,865.

A titolo informativo si precisa, inoltre, che nel corso dell'anno 2013 si sono verificate complessivamente n. 3.045 giornate di assenze per maternità, infortuni, congedi straordinari.

A fronte di una dotazione organica di 215 posti risultano, pertanto, scoperti 56,135 posti.

In base a quanto delineato dai dirigenti, nell'ambito delle specifiche responsabilità previste dall'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e in relazione anche alle criticità organizzative ed alla carenza strutturale di organico in rapporto alla dotazione organica dell'ente, non risultano eccedenze di personale in nessuna Area della struttura organizzativa della Camera di commercio di Bari.

Il complesso quadro delineato comporta la necessità di elaborare una programmazione mirata dei fabbisogni che, tenendo conto delle nuove limitazioni, dovrà prevedere l'opportunità di attivare istituti diversi dalle assunzioni vere e proprie. Potranno essere attivate, laddove possibili e tenuto conto delle indicazioni contenute nella legge 122/2010, mobilità di personale provenienti da enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici. Quest'ultima consente di realizzare sia misure di razionalizzazione sia il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego.

Infatti un ingresso per mobilità non è assimilabile ad una nuova assunzione se intercorrente tra amministrazioni pubbliche entrambe soggette a vincoli assunzionali diretti e




Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

specifici, esulando - in base a quanto precisato da specifica normativa sul punto e da circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica - dai limiti di spesa individuati dal D.L. 95/2012.

Come sopra accennato, la normativa più recente impone l'obbligo di estendere il monitoraggio della situazione del personale anche alle Aziende speciali della Camera di commercio di Bari: AICAI, SAMER ed IFOC.

Le Aziende speciali della Camera di commercio di Bari hanno una forza al 31.12.2013 pari, rispettivamente, a 12 unità per l'AICAI, 10 unità per la SAMER e 8 unità per IFOC a tempo indeterminato a fronte di una dotazione organica pari rispettivamente a 12, 16 e 10 unità.

In base ai vincoli assunzionali precedentemente delineati, questa Camera di Commercio non può allo stato autorizzare ed asseverare per il triennio 2013/2015 assunzioni in misura superiore a quella risultante dall'applicazione alle Aziende speciali dei medesimi vincoli imposti dalla legge alla stessa Camera.

L'ente potrà ricorrere inoltre, laddove si ravvisino esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, ad attivare contratti a tempo determinato nell'ambito di specifici progetti comunitari che prevedono il rimborso parziale o totale delle spese relative al personale e che, pertanto, sono al di fuori dei limiti di spesa citati.

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità di cumulare eventuali resti che derivano dall'applicazione, anche alle Camere di commercio, dell'art. 9 c. 11 del D.L. 78/2010 (interpretazione resa da numerose sentenze della Corte dei Conti richiamata anche dalla nota Unioncamere di settembre 2011) che consente, qualora per ciascun ente le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano inferiori all'unità, di cumulare le quote non utilizzate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità.

Pertanto, tale norma non può ragionevolmente interpretarsi se non nel senso che ciascun ente possa cumulare i resti fino al raggiungimento della cifra necessaria per effettuare l'assunzione di quella specifica unità ritenuta prioritaria in sede di programmazione dei fabbisogni.

Appare, infatti, irragionevole l'interpretazione letterale della norma che vedrebbe gli enti costretti ad assumere, a qualsiasi costo nell'anno successivo, senza operare serie scelte di programmazione, con evidenti ricadute sul buon funzionamento dell'attività amministrativa e con ingiustificata compressione dell'autonomia organizzativa dei singoli enti.

Terminata l'esposizione del Segretario Generale, il Presidente invita la Giunta ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Segretario Generale;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto per il triennio 2014 - 2016 di adottare una politica di mantenimento e conferma della dotazione organica attualmente vigente;

vista la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, art. 4, comma 16 ter, che ha nuovamente modificato i limiti assunzionali delle Camere di Commercio prevedendo una individuazione su base nazionale, con successiva assegnazione alle singole camere delle unità di personale da assumere, con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione;

Considerato che l'art. 9, comma 11, del D.L. n. 78/2010 consente, qualora per ciascun ente le assunzioni effettuabili in riferimento alle cessazioni intervenute nell'anno precedente siano inferiori all'unità, di cumulare le quote non utilizzate con quelle derivanti dalle cessazioni relative agli anni successivi fino al raggiungimento dell'unità;

Richiamato quanto previsto nella legge 122/2010 in merito alla mobilità di personale provenienti da enti soggetti a vincoli assunzionali diretti e specifici che consente di esulare - in base a quanto precisato da specifica normativa sul punto e da circolari del Dipartimento della Funzione Pubblica - dai limiti di spesa individuati dal D.L. 95/2012;

Dato atto che la programmazione triennale può essere rivista in funzione di limitazioni o vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale;

Inteso che, con cadenza annuale, in sede di redazione del piano annuale di acquisizione delle risorse umane, si può procedere ad un adeguamento più puntuale del fabbisogno, in relazione anche al mutare delle priorità dell'Amministrazione e qualora emergano circostanze impreviste o elementi di conoscenza in precedenza non apprezzati;

Condivise le argomentazioni proposte dal Segretario Generale in ordine alle linee strategiche di politica del personale descritte in premessa;

Condivise le proposte in ordine alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;

A voti unanimi espressi a termini di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e confermate,



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

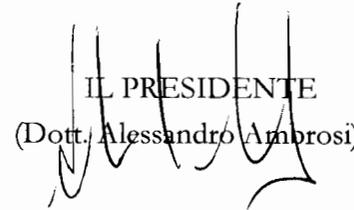
B A R I

- 1) di confermare per il triennio 2014 – 2016 la dotazione organica del personale di cui all'allegato A);
- 2) di dare atto che l'attuale personale della Camera di Commercio di Bari non presenta situazioni di esubero o di eccedenze di personale;
- 3) di adottare con il piano occupazionale 2014 la ridefinizione delle esigenze di personale e approvare le necessarie procedure, nell'ambito dei limiti di spesa disponibili, per l'acquisizione di tali risorse umane;
- 4) di procedere alla revisione del programma triennale a seguito della definizione dei parametri stabiliti con la legge 30.10.2013 n. 125.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo)



IL PRESIDENTE
(Dott. Alessandro Ambrosi)



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

ALL. A

	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO 31.12.2013	PERSONALE IN SERVIZIO 1.3.2014	POSTI VACANTI
SEGRETARIO GENERALE	1	1	1	
DIRIGENTI	6	2 (*)	2 (*)	4
D3	18	13	12	6
D1	39	31	32	7
C	127	100	101	26
B3	5	4	4	1
B1	13	8	9	4
A	6	5	5	1
TOTALE	215	164	166	49

(*) Partipilo (aspettativa per incarico a tempo determinato di Segretario Generale Camera di Commercio di Bari). Il posto da dirigente rimane quindi occupato.

